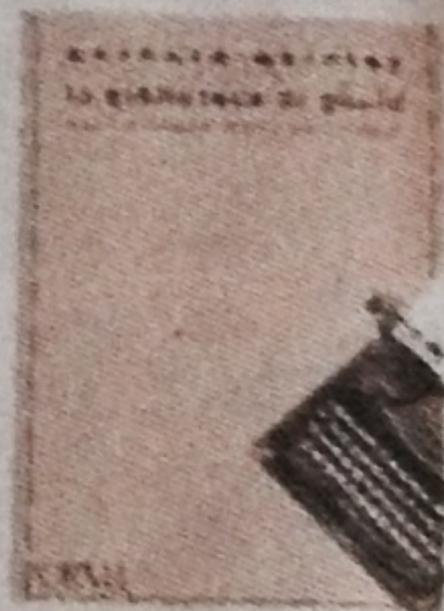


Alle Murate "La biblioteca di Gould"

L'amore per i libri guida la cavalcata di Quiriny

SOLO l'amore sconfinato per la lettura poteva far scrivere un libro come questo. Dove troverete di tutto: dalla città del silenzio assoluto ai libri matrioska, volumi che ne nascondono altre migliaia a seconda della chiave con cui vengono letti. Ma ne "La biblioteca di Gould" di Bernard Quiriny (L'Orma editore) ci sono anche altre figure e affreschi imperdibili: l'autore che scrive tutta la vita lo stesso racconto e quello che si danna perché i suoi libri si dimenticano mentre si leggono; la poetessa che produce liriche così noiose che nessuno riesce ad arrivare in fondo e il romanziere convertito che cerca di distruggere le proprie opere troppo mondane; la macchina che scrive solo capolavori e i dipinti a scadenza.



L'ORMA

È l'editore del
libro di
Quiriny

Per non parlare dello scambio di corpi dopo aver fatto l'amore o della resurrezione di massa, fenomeni che Quiriny prende in considerazione in tutte le loro più pratiche conseguenze sociali. Pirotecnico e ricco di tributi a Borges, Calvino, Quenau, ma anche Perece Bolaño, "La biblioteca di Gould" (ben tradotto da Lorenza Di Lella e Giuseppe Girimonti Greco) sarà presentato domani alle 12 al Caffè letterario delle Murate (piazza delle Murate) in un "brunch bibliomane" con l'autore e Fabio Galati di *Repubblica*, accompagnati dalle letture di Lorenzo degl'Innocenti e dal contrabbasso di Michele Staino.